LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO

La brillante vittoria della squadra granata sull'Ambrosiana

Divisione Nazionale

SERIE A

I risultati

A Milano: Milan-Pro Vercelli 3-0
A Alessandria: Alessandria-Livorno 3-0
A Genova: Genoa-Juventus 2-0
A Brescia: Brescia-Bologna 2-4
A Padova: Triestina-Padova 5-1
A Roma: Roma-Pro Patria 5-0
A Napoli: Napoli-Lazio 3-0
A Modena: Modena-Cremonese 5-1
A Torino: Torino-Ambrosiana 4-1

Le classifiche

	Partite					Goals	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Ambrosiana	31	21	9	1	90	33	47
Genova	31	18	7	6	76	36	43
Juventus	31	17	7	7	50	37	41
Torino	31	16	6	9	52	37	38
Alessandria	31	13	6	11	52	44	34
Napoli	31	12	9	10	54	44	33
Roma	31	13	7	11	60	48	33
Bologna	31	12	7	12	56	45	31
Pro Vercelli	31	12	7	12	48	55	31
Brescia	31	12	7	12	37	46	31
Milan	31	12	7	12	50	47	31
Lazio	31	9	8	14	45	61	26
Pro Patria	31	11	4	16	43	60	26
Triestina	31	11	4	16	36	52	26
Livorno	31	9	6	16	48	74	24
Modena	31	9	5	15	43	71	23
Padova	31	10	4	17	48	67	24
Cremonese	31	4	7	20	37	75	15

SERIE B

I risultati

A Novara: Novara-Pistoiese 1-0
A Verona: Verona-Vicenza 3-1
A Reggio: Monfalcone-Reggiana 3-1
A Casale: Casale-Lecco 4-1
A Parma: Parma-Dominante 3-0
A Spezia: Spezia-Prato 1-1
A Firenze: Fiorentina-Lagunare 1-1
A Rieti: Atalanta-Anconitana 1-0
A Bari: Bari-Fiumana 4-0

Le classifiche

	Partite					Goals	
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	P.
Casale	31	20	4	7	76	37	44
Lagnano	31	17	7	7	61	29	41
Pistoiese	31	16	6	9	48	33	38
Dominante	30	16	5	9	48	30	37
Fiorentina	31	14	8	9	59	40	36
Verona	31	16	4	11	43	45	36
Venezia	31	15	4	12	51	55	34
Novara	31	13	4	12	37	37	30
Atalanta	31	11	10	8	35	34	31
Bari	31	12	7	12	37	36	31
Parma	31	12	7	12	37	46	31
Monfalcone	31	14	2	15	53	45	30
Lecco	31	10	7	14	35	59	27
Spezia	31	11	5	15	31	47	27
Rieti	31	10	5	16	31	52	25
Reggiana	31	7	6	18	40	71	20
Fiumana	31	4	5	20	26	67	17
Prato	31	4	7	20	23	61	15

Prima Divisione

GIRONE A

Correggi: Carrarese-Empoli 2-0
Sestri L.: Sestri L.-Pro Lissone 0-2 (r.)
Acqui: Acqui-Viareggio 1-1
Pisa: Pisa-Ruentes 4-4
Savona: Savona-Rivarolese 3-0

GIRONE B

Lodi: Fanfulla-Comense 0-1
Codogno: Codogno-Varese 0-4
Voghera: Vogharese-Vigevanese 2-1
Lecco: Lecco-Gallaratese 4-3
Pavia: Pavia-Saronno 4-1
Seregno: Seregno-Esperia 3-0
Crema: Crema-Monza 5-1

GIRONE C

Chiari: Clarense-Trevise 1905 1-0
Rovigo: Rovigo-Goriziа 0-2 (forf.)
Treviso: Fanzaa-Treviso 4-3
Udine: Udinese-Forlì 4-1
Thiene: Thiene-Grion 4-3
Mantova: Mantova-S.P.A.L. 1-3
Ancona: Ancona-Carpi 0-0

Due incontri portano in calendario la giornata come importanti ai fini della classifica per le prime posizioni, ed in entrambi erano direttamente interessate le due società torinesi.

A Torino, vinsero i granata. Le sconfitta dell'Ambrosiana fu regolare e meritata. A Genova persero i juventini. E se si considera l'andamento preso dai combattimenti delle ultime domeniche, occorre convincersi che la Juventus avrebbe potuto ancora riprendere contatto con l'Ambrosiana se vegli ultimi incontri avesse lottato con la foga e col buon esito dell'inizio.

Delle altre partite, notevole la sconfitta subita dal Bologna a Brescia. La Roma ha battuto come ha voluto la Pro Patria in casa propria ed il Napoli, pure sul suo terreno, ha sconfitto con facilità la Lazio. Da registrare anche il netto insuccesso subito dalla Pro Vercelli sul campo del Milan.

In coda alla classifica continua accanita la lotta per sfuggire alla relegazione. Nuovi insuccessi hanno registrato la Cremonese, il Padova ed il Livorno. Solo alla fine del Campionato si avrà una decisione sulle squadre che dovranno per la prossima stagione ritrocedere nella Divisione minore.

Milan-Pro Vercelli 3-0

Milano, 9, mattino.

I milanisti, che avevano bisogno di una vittoria che li potesse tranquillizzare circa la loro posizione in classifica, hanno sfoggiato una volontà a tutta prova.

Dei vercellesi hanno giuocato un grandino più su dei compagni, il portiere Scansani, Rinella e Seccadio e solo a sprazzi anche Ardissone.

Il primo goal della giornata è segnato al 10' da Sternina, il quale, inconsueto fra i terzini, ha raccolto di testa un preciso traversone di Tansini, ed ha reso nullo l'assenso positivo del portiere vercellese. A contorno della netta prevalenza di stasera dei Milan, la Pro Vercelli ha subito quattro calci d'angolo, sull'ultimo dei quali, al 40 minuto, Borgo ha ottenuto il secondo punto dei rosso-neri.

Nella ripresa la Pro Vercelli si è rassegnata alla sconfitta, anche perchè il giuoco di ardissone è andato calando di tono. Al 20.o minuto il Milan ha ottenuto il terzo goal ancora per merito di Sternina, che, che ha ver raccolto un allungo di Pomi, ha scartato Della Role, e sferrato un tiro imparabile. Arbitro: Carlesi.

Milan: Carmignato; Colombo, Scherzoni; Marchi, Pomi, Borgo; Torriani, Santagostino, Sternina, Rossi e Tansini.

Pro Vercelli: Scansetti; Zanello, Della Role, Balardi I.; Ardissone, Perfumo, Feris II; Ferraris II, Gatti, Balardi II, Seccatore e Cassino.

Al 36.o minuto Balardi II ha scalpato una favorevole occasione di segnare il punto dell'onore per la sua squadra, non raccogliendo a tempo, a due passi da Carmignato, un preciso passaggio di Ferraris II.

Alessandria-Livorno 3-2

Alessandria, 9 mattino.

La squadra alessandrina ha meritatamente vinto la coraggiosa e sfortunata compagine livornese che, nell'ultimo quarto d'ora della velocissima incontro ha condotto vigorose azioni che per poco non l'hanno portata al pareggio. A 5' Cattaneo, a coronamento di un attacco sviluppato da Marchina e seguitato, riusciva a superare tutta la difesa dei livornesi e battere il portiere Lami.

Nella ripresa, al calcio di punizione tirato da metà campo da Lauro, Scagliotti segna il terzo punto. Si giunge così al 37.' il gioco velocissimo ha un momento di sosta. Con una bella azione gli ospiti in palla pervenire così in area Alessandrina, Magnozzi se ne impossessa, fugge di allungarla ad un compagno, mentre questo si tira con forza Balosino senza scampo. Quattro minuti dopo fuga velocissima di Silvestri; centro di questi raccolto da Corsetti; la difesa grigia è ttubante sul momento lo sveglierà e con la mezza ala destra ha buon gioco per segnare il secondo goal.

Arbitro Larri.

Alessandria: Zanni; Corsini, Innocenti; Cuccolini, Giraldi, Baldi; Brevigliieri, Corsetti, Palanceri, Magnozzi, Silvestri.

Livorno: Balossino; Costa, Gallino; Lami, Alessandrini, Avalle; Chierico, Scagliotti, Cattano, Marchina, Galastri.

Modena-Cremonese 5-1

Modena, 9 mattino.

La Cremonese ha sfatato l'onore del la giornata segnando il suo unico goal nei primi minuti di gioco. Al 15.o una bella azione combinata da Nicolini da modo a Carnevali di segnare il pareggio. Al 40 Sabadini ha tirato una punizione da trenta metri. Il pallone, sforzado i terzini e passando tra le gambe del portiere, è finito in rete. Nella ripresa i Modena aumenta la pressione ed al 13.o Scaramelli segna il primo punto di vantaggio. Poco dopo Carnevali segna ancora dopo una brillante fuga di Nicolini. Al 31.o Dugoni porta a cinque i punti dei Modenesi, ancora su punizione.

Modena: Balleri; Sabadini, Scarselli; Dugoni, De Pietri, Todeschini; Nicolini, Carnevali, Scaramelli, Barzoni, Picallega.

Cremonese: Dessi', Pellastri, Bodini, Bagini, Balestrieri, Sialzarini, Foglia, Consonni, Subinaghi, Serdoz, Cacciolini, Giraldi, Baldi; Brevigliieri,

Torino-Ambrosiana 4-1

Il risultato, per quanto possa parer anormale a coloro che non hanno assistito all'incontro, è pienamente rispondente a giustizia e dall'andamento del giuoco.

Infatti, malgrado che un netto elemento di errore per parte della difesa milanese e principalmente per parte di Degani, abbia contribuito al raggiungimento dei primi tre punti granata.

Anche a voler sottilizzare, anche a voler fare asrazione dalle particolari circostanze in cui questi tre punti sono venuti a segnare, l'impressione prima e generale che rimane dell'incontro, è quella di un predominio dei granata avente carattere di continuità, di energia e di nettezza.

Il comportamento dei torinesi fu essenzialmente identico di uomini presenti più freschi certamente dei milanesi. I giuocatori dell'Ambrosiana hanno, prima di ogni altra cosa, battuti in scatto, in velocità, e non solo questi fra due avversari, ma quasi sempre anche fra due avversari, nove volte su dieci il granata arrivava prima e la spuntava. Una superiorità che lascia le sue traccie nell'andamento del giuoco.

Ne segue che il reparto di squadra che maggiormente cede a soffrire, fu quello dei mediani: dell'Ambrosiana. Battuti in slancio, in scatto ed in lotta, i componenti la linea mediana milanese si mostrarono presto in inferiorità numerica, Pivati e Castellazzi avevano tanta difficoltà a tenere a freno gli attaccanti granata, che si addossarono anche al terzo terzini, si affannarono in lavoro difensivo e più tardi ancora, a non poter seguire con tempo ed occasione per compiti d'attacco. Degani, Gianfardo e Fossati dimandi si videro in conseguenza costretti a lavorare in condizioni di affanno, pressati da vicino sempre e stretti quasi d'assedio, il gli attaccanti si risolsero a tagliai fuori di azione, nettamente isolati dal rimanente della squadra, chiusi e fermi in testa di un aiuto ed un rifornimento che non venne mai.

L'iniziativa del giuoco, appunto come dimostrazione di superiorità, fu delle migliori doti di scatto e di velocità, fu quasi costantemente al loro servizio. Col pallone, poi, possesso, fiata, imprimevano alle ostilità il tono ed il carattere che essi volevano. Se attentero tecnico, ma più ancora tono spiziato quanto non mai dato di scorgere da nessuna unità in questo scorcio di campionato. A voler distinguere, la prima linea era quella che contò la maggiore freschezza ai primi di vino, e la seconda dava ad esso un substrato tecnico. Martin III, Colombari ed Alberti giuocarono in modo superiore: si piazzavano in modo eccellente, intervenivano con grande precisione, e servivano i compagni con lanci lunghi e corti, di ottima misura. Martin Dario, nel suo modo consueto, ha dimostrato ancora una volta di trattar l'avversario, poteva far questo che vuole, valersi dell'andamento Conti ed alla riserva Balestrini; Alberti, da parte sua veniva a trovarsi a suo agio, nella tendenza a dilagare ed alla metodicità che mostrava di sapersi imporre. E per ultimo Colombari distribuiva il giuoco con tale senso e con tale varietà di esiti che i milanesi, già di per sè tutt'altro che eccessivamente forni e lattamente saldi, non potevano non risentirne effetto disastroso. Vi fu un periodo del primo tempo in cui il centro mediano del Torino allerrò una impostazione d'azione di tempo largo ad una a lono stretto son un senso preciso e rapido di concretezza. Ma fu cosa assai ben presto compionato anche nella mistica giornata.

Il Torino seanò quattro punti, in modo secondo ancora sono assolutamente potuto raccogliere il successo se meglio calma ed un miglior giuoco di linea i suoi attaccanti avessero avuto.

Due riserve erano incluse ieri nei due campi. L'una di esse, Gianfardo, l'ala destra, mostrò di non risentir affatto dell'assenza e della prolungata inerzia del momento. Sfodò intrepidezza, slancio, velocità e tono brillante, guardò affiato per il sestile sulle ali ed alla usura, e finì col esser quello che potuto raccogliere il successo se meglio calma ed un miglior giuoco di linea i suoi attaccanti avessero avute